

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La VII Commissione,

considerato che sono stati emanati i provvedimenti attuativi della legge n. 341 del 1990 per la formazione universitaria degli insegnanti di ogni ordine e grado;

rilevato che la riforma della scuola superiore non è ulteriormente rinnovabile e che tuttavia, presumibilmente, essa non potrà partire dal prossimo anno scolastico 1997/1998;

constatato che gli studi della scuola magistrale che rilascia diplomi per l'insegnamento primario sono tuttora disposti su tre anni e che, quindi, non possono dare accesso alla specializzazione universitaria necessaria, oggi, per legge;

constatato che agli studenti e alle studentesse di tale scuola magistrale si impedisce così uno sbocco di studio e quindi lavorativo liberamente scelto che lo Stato non può né misconoscere né modificare, per dettato costituzionale;

constatato altresì che peraltro la CM n. 408 del 6 dicembre 1969, all'articolo 1, comma 2, riafferma con forza tale dettato costituzionale riconoscendo « pari dignità a tutti i livelli di istruzione »;

impegna il Governo

ad assumere le iniziative necessarie, anche di carattere legislativo, affinché sia istituito un corso impegnativo biennale, da organizzare a cura dei provveditorati agli studi, sotto la responsabilità didattica e scientifica delle università, la cui frequenza con esito positivo consenta ai diplomati delle scuole magistrali di avere accesso alla specializzazione universitaria.

(7-00122) « Lenti, Gasperoni, Saia ».

La IV Commissione,

premessi che:

è necessario dare alla gestione del patrimonio abitativo della difesa nuove norme che superino l'attuale confusa situazione;

presso la stessa Commissione difesa della Camera è iniziata la discussione di progetti di iniziativa parlamentare sullo stesso tema;

impegna il Governo

a sospendere ogni iniziativa di sfratto degli alloggi Asi e Ast in attesa dell'approvazione di una nuova e organica legge sulla materia.

(7-00123) « Ruffino, Lavagnini, Alboni, Gasparri, Albanese, Bampo, Ruzzante, Nardini, Ricciotti ».

La Commissione,

premessi che una gravissima crisi investe la marineria di Marsala per avverse condizioni meteomarine, che hanno determinato rispetto al triennio precedente una riduzione del pescato del 70 per cento;

considerato che tale così elevata riduzione della percentuale del pescato ha praticamente messo in ginocchio l'economia della locale marineria tanto da trasferire la flotta peschereccia nei porti dell'Adriatico proprio per il grave momento di difficoltà ed emergenza finanziaria che ha reso drammatica la situazione finanziaria della marineria;

visto che la flotta peschereccia marsalese effettua solitamente in tutto il Mediterraneo la pesca del tonno rosso e del pesce spada con « palangari » con ottimi risultati che hanno tra l'altro richiamato l'attenzione degli esperti nel settore della pesca;

impegna il Governo

ad adottare ogni opportuna iniziativa di solidarietà in favore della marineria di Marsala, in considerazione dell'impossibilità di continuare la normale attività di pesca anche attraverso straordinarie misure di aiuti finanziari.

(7-00124) « Grillo, Di Nardo ».